

Elenco

Il Secolo XIX 25 agosto 2023 La Asl 5 analizza i pap test di tutto il levante ligure.....	1
Il Secolo XIX 25 agosto 2023 Tecnici informatici in ventuno in lizza per due posti alla Spezia.....	2
La Repubblica Liguria 25 agosto 2023 Covid in flessione e sintomi lievi. Ma i medici in trincea 'Mancano i vaccini'.....	3
La Repubblica Liguria 25 agosto 2023 Farmaci carenti, la Liguria si attrezza.....	4

La Asl5 analizza i pap test di tutto il levante ligure

L'azienda del Tigullio non ha abbastanza personale per controllare gli esami
Così i sanitari dello Spezzino refertano anche quelli di Chiavari e dintorni

Silva Collecchia / LASPEZIA

I pap test effettuati a Chiavari, Rapallo e dintorni saranno refertati dalla Asl spezzina. A causa della carenza di personale che interessa anche Asl4 del Levante Ligure, gli importanti test di prevenzione per le donne saranno processati e refertati dagli addetti della struttura complessa di Anatomia patologica dell'ospedale spezzino. Un supporto decisivo quello della sanità pubblica locale che consentirà ad Asl4 di attuare nel territorio di competenza un importante programma di screening. È prevista la refertazione di 500 pap test al mese. Di recente Asl4, a causa della carenza di personale ha manifestato la necessità di avvalersi della struttura spezzina di Anatomia patologica per poter avviare la campagna di screening per la prevenzione del pap test che consente di riconoscere le cellu-



L'ingresso della sede della Asl5 in via Fazio

le provenienti dalle lesioni della cervice uterina che precedono l'insorgenza di un tumore o da una lesione tumorale già presente. Asl5 recepitava l'istanza si è resa disponibile ed in grado di assicurare le attività richieste, avendo la disponibilità di personale specializzato. L'attività svol-

ta nel laboratorio di Anatomia patologica verrà remunerata mediante la corresponsione da parte dell'Asl del Levante di 15 euro a pap test, comprensivi di spese di gestione e per i materiali di consumo, per un quantitativo massimo presunto di 500 pap test ogni mese per un im-

porto complessivo di 45 mila euro mensile.

Direttore dell'esecuzione del contratto che è regolato da un'apposita convenzione stipulata tra le due Asl liguri è stato nominato Paolo Dessanti, direttore facente funzioni della struttura complessa di Anatomia patologica di

Asl5. Nell'accordo la sanità pubblica spezzina si impegna espressamente a garantire l'accettazione, l'allestimento, la colorazione, la lettura e la refertazione dei Pap test in fase liquida o allestiti con striscio convenzionale derivanti come test primario, dal programma di screening cervico-vaginale organizzato nell'area sanitaria di Asl4. L'archiviazione dei vetrini sarà a cura di Asl5. La modalità di svolgimento dell'importante servizio di prevenzione per le donne prevede l'invio da parte di Asl4 a proprie spese e preferibilmente con due invii settimanali i pap test eseguiti presso i centri di prelievo della propria Azienda per un massimo di 500 pap test ogni 30 giorni. I preparati citologici dovranno essere accompagnati da opportuna richiesta cartacea completa dei dati anagrafici della paziente necessari per l'accettazione e notizie cliniche. Ad ogni spedizione effettuata alla Spezia da Asl4 i campioni saranno accompagnati da una distinta che riporta il numero dei campioni inviati. Il controllo della corrispondenza anagrafica del materiale inviato verrà effettuato da addetti di Asl5 entro 2 giorni lavorativi dalla data di ricezione. I sanitari di Anatomia patologica si impegnano ad accettare e refertare i pap test con il gestionale Winsap in uso dal Servizio. La convenzione scadrà il 31 gennaio 2024. —

IL BANDO

Tecnici informatici, in ventuno in lizza per due posti alla Spezia

LASPEZIA

Tutte le 21 domande pervenute ad Asl5 per l'ammissione dei candidati al concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di 2 posti di Tecnico informatico sono state accolte. I candidati che parteciperanno alla selezione sono: Daniele Andreani, Claudio Maria Bruno, Selene Centi, Francesca Cocchi, Andrea Dalia, Daniele De Martino, Sabrina Di Ciaula, Stefano Gambini, Brunello

Ghinetti, Dario Maggiari, Valentina Marconi, Stefano Marini, Marco Mencarelli, Andrea Miniati, Giacomo Musetti, Massimiliano Pasini, Mattia Pierini, Marco Ratti, Alessandro Ribolini, Massimiliano Ricciuti e Leandro Sanfilippo.

Il bando del concorso per l'assunzione da parte di Asl5 di due tecnici informatici era stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale il 9 maggio scorso. Oltre alle due assunzioni previste, la Commissione esaminatrice approverà anche la gra-

duatoria di merito dei candidati che prenderanno parte al concorso per altre eventuali assunzioni. La prova scritta è prevista per lunedì 4 settembre alle 9 presso le aule aziendali del Polo Didattico Universitario Infermieristico di via del Canaletto al civico 165 La Spezia. I candidati dovranno presentarsi muniti di documento di identità in corso di validità e di copia della domanda di partecipazione firmata in originale. Non sarà consentito introdurre nell'aula d'esame, appunti, manoscritti, libri o pubblicazioni di qualunque specie, telefoni cellulari o altre apparecchiature elettroniche. Per lo svolgimento della prova dovrà essere utilizzato il materiale fornito dall'Azienda. L'inosservanza delle disposizioni, nonché di ogni altra disposizione stabilita dalla Commissione Esaminatrice per lo svol-

gimento della prova, comporterà l'allontanamento dall'aula d'esame e la conseguente immediata esclusione del candidato dalla prova. Per l'ammissione alla successiva prova pratica è necessario conseguire nella prova scritta una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30. La prova pratica è prevista lunedì 4 settembre 2023 alle 14 potrà essere svolta in forma scritta con risposta sintetica o con risposta a scelta multipla. Per il superamento della prova è necessario conseguire una valutazione non inferiore alla sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20 e la prova orale è per venerdì 8 settembre 2023 e verte- rà sulle materie di cui alla prova scritta e pratica nonché verifica, almeno a livello iniziale, della lingua inglese. —

S.COLLA

Covid in flessione e sintomi lievi Ma medici in trincea “Mancano i vaccini”

di Michela Bompani

I medici liguri la chiamano “ondatina” d'agosto di Coronavirus in Liguria e sta cominciando a dare cenni di flessione solo negli ultimi tre giorni. A registrarla, sono stati i dati dei ricoveri ospedalieri, che dalla fine di luglio hanno ricominciato a salire, passando dalla media giornaliera di 2,7 pazienti ricoverati con Covid, alla media giornaliera di 10,3 pazienti con Covid della scorsa settimana. E soprattutto a confermarlo sono i medici di famiglia, perché “l'ondatina” ha fortunatamente fatto pochi danni seri, costringendo a

casa i contagiati con febbre alta, raffreddore e mal di gola e, al massimo, rovinando la partenza per le vacanze a qualcuno. E il direttore generale di Alisa, Filippo Ansaldi, conferma come il 70% dei pazienti con Covid ospedalizzati sia stato ricoverato per altri motivi, e che l'infezione sia stata trovata durante i tamponi di routine che vengono svolti a discrezione dei primari.

Proprio da lunedì scorso, in Liguria, i numeri hanno cominciato a scendere, come conferma Alisa, l'agenzia regionale sanitaria, e la media di ricoveri giornalieri di persone con il Covid è arretrata a 9,7 pazienti.

E se anche i medici di famiglia assicurano un decorso semplice per i molti contagi tra i loro pazienti, a preoccuparli è invece la vaccinazione di ottobre, con il richiamo anti Sars-Cov2 previsto per gli over 60 e per tutte le persone fragili e con patologie: «Noi siamo pronti a somministrare anche il vaccino anti-Covid, insieme all'antinfluenzale, come abbiamo già fatto, ma siamo stati infor-

Il direttore generale di Alisa, Filippo Ansaldi: “Il 70 per cento dei pazienti ospedalizzati ricoverato per altri motivi”



mati che dal ministero arriveranno molti meno vaccini di quanti ne saranno necessari, ci è appena stato confermato dalla Regione», spiega Andrea Stimamiglio, segretario ligure della Fimmg, il sindacato dei medici di famiglia. E dunque le preziose dosi in arrivo da Roma saranno innanzitutto destinate agli ambulatori Asl e degli ospedali.

Che in Liguria la diffusione del virus sia aumentata lo fotografano anche i dati del ministero della Salute, su dati Alisa, che descrivono nell'ul-

timo report, il 16 agosto, 288 casi emersi (rispetto ai 251 della settimana precedente), pur con una sostanziale flessione dei tamponi eseguiti, e 3 decessi (rispetto a nessuna morte avvenuta nei 7 giorni prima). Il ministero evidenzia per la Liguria un tasso di positività passato dal 9,5% della prima settimana d'agosto salito all'11,6% della seconda settimana.

Un quadro che Alisa sta continuando a monitorare con attenzione e che definisce prevedibile, come spiega il direttore generale Ansaldi: «La curva dei ricoveri di Sars-Cov2 positivi rappresenta il principale strumento per monitorare l'andamento della situazione e da questa si osserva come ci troviamo in un quadro chiaramente endemico, caratterizzato da alcune onde epidemiche, seppure molto meno impattanti sulla pressione ospedaliera rispetto al passato». Per questo non sono previste, a breve, alcune nuove misure da diramare a Asl o aziende ospedaliere: «Questi numeri sono molto lontani non solo dai picchi degli anni passati,

ma anche da quello della scorsa primavera quando, a inizio aprile, si erano superati i 15 ricoveri giornalieri», aggiunge Ansaldi. E spiega che l'andamento endemico del virus, all'interno una popolazione che comunque è già vaccinata o è entrata in contatto con il virus, presenta ondate di maggior diffusione senza costituire un pericolo.

Il fronte più ampio del Covid di questo agosto 2023, dunque, più che negli ospedali, si svolge a casa, anche per le persone anziane: «I pa-



La campagna

A ottobre ripartirà la campagna vaccinale per anziani e fragili. Roma ha però già comunicato l'arrivo di meno dosi rispetto al previsto

zienti con il Covid sono, nella maggior parte dei casi, gestiti a casa, perché non destano preoccupazione - conferma Stimamiglio - è piuttosto diffuso: è diventata una virosi, molto diversa da quello che rappresentava tre anni fa». La maggior parte dei pazienti contagiati ha dai 30 ai 50 anni e presenta «sintomi tipici dell'influenza che si risolvono in meno di una settimana», aggiunge Stimamiglio.

Si cura per lo più con Tachipirina e con qualche giorno di riposo, «anche se consigliamo sempre, a tutti i pazienti, di controllare la saturazione, che però nella maggior parte dei casi rimane buona». E anche per chi contrae il virus in età avanzata le prospettive sono favorevoli: «Anche tra i pazienti anziani, o fragili, non dobbiamo ricorrere sempre alla prescrizione dell'antivirale, su cui comunque possiamo contare», conclude Stimamiglio.

E il direttore generale di Alisa, Ansaldi, conclude: «Pur aspettandoci altre ondate nei prossimi mesi, tipiche di un quadro endemico come quello odierno, continuiamo a monitorare la situazione consapevoli che l'impatto del Covid sui nostri ospedali è di gran lunga inferiore a quello del passato».

**Andrea Stimamiglio,
segretario Fimmg
“Le dosi in arrivo da
Roma sono meno del
previsto e saranno
destinate ad Asl
e ambulatori”**

Farmaci carenti, la Liguria si attrezza

La Regione Liguria è apripista nazionale per rimediare al problema dei farmaci carenti. L'agenzia sanitaria regionale Alisa ha approvato con una delibera la costituzione di un "comitato guida" per la gestione dei farmaci carenti, «provvedendo a proporre la migliore soluzione alternativa quando un farmaco non è disponibile sul mercato - spiega Alisa - nell'elenco ufficiale di quelli mancanti o non disponibili, saranno indicati il sostituto o i sostituti a disposizione: i medici prescrittori e i farmacisti avranno così la possibilità di seguire le indicazioni ufficiali e scienti-

fiche e la gestione delle carenze sarà molto più efficace». Nella lista pubblicata sul sito dell'Agenzia italiana del Farmaco, attualmente sono circa 3000 i farmaci carenti o indisponibili, ma solo per pochissimi mancano di alternative immediate, spiega l'assessore regionale alla Sanità, Angelo Gratarola. «Questo progetto consente di dare una risposta utile a medici, farmacisti e, soprattutto, ai pazienti. La Liguria come regione pilota potrà essere il punto di riferimento anche per le altre regioni italiane». Il comitato, coordinato da Barbara Rebesco, direttrice della



▲ **L'assessore**
Angelo Gratarola

Struttura complessa Politiche del Farmaco di Alisa, è composto da Domenico Di Giorgio, direttore Area Ispezioni e Certificazioni Aifa, Pierangelo Sarchi, direttore Sanitario di Alisa, Gabriella Paoli, direttrice della Struttura complessa Ricerca, innovazione e Hta, Gabriele Caviglioli, direttore Scuola di specializzazione in farmacia ospedaliera dell'Università di Genova, dal Presidente dell'Ordine dei medici di Genova, Alessandro Bonsignore e dal Presidente dell'Ordine dei farmacisti di Genova, Giuseppe Castello. – **m.bo.**